



ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
gorizia

via roma, 20
34170 gorizia
tel. +39 0481 531833
fax +39 0481 531833
architettigorizia@archiworld.it
www.go.archiworld.it
c.f. 80006700316

CIRCOLARE N. 02/12
A tutti gli Iscritti, Loro Sedi

Gorizia, 16/03/2012 - Prot.: 25/12 - Rif.to:

Oggetto: **Incontro con gli Iscritti:**

Il processo di riforma delle Professioni: l'esercizio professionale dopo l'imminente conversione in legge del Decreto "Liberalizzazioni" (D.L. n. 01/2012, d.d. 24 gennaio 2012)

Il Decreto "Liberalizzazioni" (D.L. 24 gennaio 2012, n. 1) verrà convertito in legge entro la fine del mese corrente (scadenza: 24 marzo). Dopo l'approvazione del maxiemendamento governativo da parte del Senato della Repubblica, avvenuta il 1° marzo scorso con ricorso al voto di fiducia, non si prevedono variazioni del testo di legge emendato nel passaggio di competenza alla Camera.

Si conclude così una prima serie di riforme che, complessivamente, investono tutti i professionisti italiani di nuovi obblighi. Tali obblighi, in realtà già vigenti e cogenti fin dall'entrata in vigore del Decreto, con svariate modifiche si stabilizzeranno definitivamente con la conversione in legge.

Salvo sorprese non previste, dunque, e dopo una quantità di contraddittorie determinazioni via via prospettate dal precedente Governo e da quello in carica, il testo approvato al Senato costituisce ora un primo momento di chiarezza dell'articolato percorso che porterà alla generale riforma degli ordinamenti professionali, e che fin d'ora comporta, in concreto, alcuni rilevanti mutamenti nelle condizioni dell'esercizio professionale.

* * * * *

Al fine di illustrare le principali novità ed effetti dei provvedimenti governativi in argomento, e altresì nell'idea di poter dar luogo a un aperto confronto di riflessioni sul tema, il Consiglio dell'Ordine ha deciso di convocare un:

Incontro con gli Iscritti:

Il processo di riforma delle Professioni: l'esercizio professionale dopo l'imminente conversione in legge del Decreto "Liberalizzazioni" (D.L. n. 01/2012, d.d. 24 gennaio 2012)

che si terrà:

Venerdì 23 marzo alle ore 17,30 presso la Sede dell'Ordine - Gorizia, Via Roma 20, 2° piano

* * * * *

A partire dall'agosto dello scorso anno - a seguito dell'approvazione del D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 - il Governo Berlusconi ha delineato, in sostanziale allineamento alle direttive europee, i principi cardine da cui ha preso l'avvio il processo di riforma degli ordinamenti professionali, tuttora in atto e prevedibilmente destinato a compiersi - nel bene o nel male - entro il termine del corrente anno 2012.

Da allora, e particolarmente dopo il passaggio di consegne al nuovo Primo Ministro prof. Mario Monti, è stato a dir poco parossistico e confuso lo sviluppo degli eventi (e provvedimenti) in sede governativa ministeriale e parlamentare e altresì - in parallelo - il susseguirsi delle informazioni mediatiche - spesso imprecise, contraddittorie e finanche infondate - su quanto si stava realmente decidendo in materia di Professioni.

In questo periodo, fino al dicembre del 2011, le Rappresentanze elettive territoriali dell'Ordine (Ordini provinciali / Federazioni e Consulte regionali), sono state sollecitate dal Consiglio Nazionale a un continuo e serrato confronto sui temi delle riforme, sviluppatosi con la partecipazione ai lavori della Delegazione Consultiva a Base Regionale (organo di consultazione fra Delegati regionali degli Ordini territoriali ed il CNAPPC) nonché a quelli della Conferenza Nazionale degli Ordini.

Successivamente, dal gennaio 2012 in poi e fino ad oggi, la "palla" è passata necessariamente al Consiglio Nazionale, in quanto è l'unico Organo di rappresentanza della Categoria legittimamente deputato a trattare, con le Istituzioni centrali della Repubblica, le materie ordinarie.

Ma è un fatto positivo che il Consiglio Nazionale abbia interpretato la propria delega, da un lato assumendosi senza infingimenti la responsabilità decisionale che gli compete in piena autonomia, e dall'altro avendo cura di motivare e incentivare la propria azione, facendosi forte di un ampio consenso, grazie agli orientamenti intensamente discussi e ampiamente condivisi con le Rappresentanze degli Ordini territoriali.

Non tutti gli obiettivi di questa azione si sono potuti conseguire in questa difficile prima fase, ma è anche vero che i principi fondativi dell'ordinamento professionale, almeno finora, sono stati salvaguardati nella sostanza e che, per altro verso, una fase altrettanto importante di questa difficile partita rimane aperta.

Ad oggi, sono stati efficacemente rintuzzati i tentativi più estremistici di affossamento del concetto storico di libera professione, quelli di chi avrebbe voluto l'azzeramento delle istituzioni ordinarie, l'abolizione del valore legale dei titoli di laurea e di abilitazione, la prevaricazione delle concentrazioni di capitale quali concorrenti asimmetrici (ossia deregolati e sleali) nel mercato dei servizi professionali.

Ciò non vuol dire aver risolto la crisi - direi politico-istituzionale e sociale, e non soltanto economica - che investe pesantemente anche gli Architetti italiani, al pari (o ancor più) di altre componenti della società civile.

Superfluo rimarcare che la vera partita di sopravvivenza, per tutti, e non soltanto per gli Architetti e per le altre Professioni italiane, sta nella possibilità di rilanciare lo sviluppo del Paese, creando nuove opportunità di lavoro. Soltanto a fronte di una prospettiva di sviluppo e rinascita, le notevoli trasformazioni delle condizioni di esercizio professionale, quali quelle che già oggi si prefigurano, con maggiori obblighi e susseguenti maggiori aggravii, potranno essere nonostante tutto affrontate e sperabilmente dar luogo, nel Paese, ad una maggior credibilità e a un rafforzamento di ruolo delle attività professionali.

In tal senso, non si può che condividere l'obiettivo coerentemente perseguito dal nostro Consiglio Nazionale di avanzare, non soltanto le mere rivendicazioni necessarie per la salvaguardia difensiva della tradizione professionale, ma anche delle concrete proposte per lo sviluppo del Paese, riferite ai settori di interesse per la competenza professionale dell'architetto.

Nella giornata delle Professioni, celebrata il 1° marzo 2012 con oltre 700.000 adesioni, è stato consegnato al Governo un significativo "pacchetto" di proposte finalizzate al rilancio dell'economia, avanzate da tutte le Professioni convenute a Roma o collegate in videoconferenza nei territori provinciali. Le proposte degli Architetti italiani vengono perciò allegate alla presente, unitamente alle altre informative pervenute nei mesi trascorsi dal Consiglio Nazionale.

L'allegata documentazione costituisce una selezione, esposta in ordine inverso rispetto alla sequenza temporale delle molteplici comunicazioni pervenute negli ultimi mesi dal Consiglio Nazionale. Ciò significa che le informazioni più aggiornate si concentrano nei primi numeri in elenco. Mentre i rimanenti comunicati si producono soprattutto nel tentativo di dar conto, per chi avrà la pazienza di leggere alcuni passaggi importanti, del susseguirsi degli eventi e del clima di emergenza continua che si è dovuto scontare nel periodo.

A parte, ossia in calce all'elenco, si allega altresì il documento sulla riforma ordinamentale prodotto dai Consigli riuniti degli Ordini provinciali aderenti alla Federazione Architetti PPC del Friuli Venezia Giulia, presentato alla Conferenza Nazionale tenutasi a Padova nei giorni 27 e 28 ottobre 2011.

ELENCO ALLEGATI:

1.

Circ. CNAPPC n. 28/12 - Aggiornamenti sulla conversione in legge del Decreto liberalizzazioni e scadenze del successivo iter delle riforme ordinamentali

All. 1 - Estratto del D.L. n. 138/2011

All. 2 - Conversione in legge del Decreto "Liberalizzazioni" (maxiemendamento approvato dal Senato)

2.

Alcuni documenti del Professional Day:

01 - Proposte delle Professioni Tecniche per lo sviluppo dell'Italia

02 - Professional Day, comunicato stampa CNAPPC

03 - Professional Day, Lettera delle Professioni Tecniche

3.

Circ. CNAPPC n. 13/12 - Decreto "Liberalizzazioni" e conversione in legge

All. 1 - VADEMECUM: tutto quello da sapere sulla riforma delle professioni (oggi come oggi, parzialmente superato)

4.

Circ. CNAPPC n. 11/12 - Decreto "Liberalizzazioni" e conversione in legge

All. 1 - Emendamenti presentati dal CNAPPC

5.

Circ. CNAPPC n. 7/12 - Istituzione Forum AWN

6.

Selezione circolari antecedenti:

01 - Leopoldo Freyrie : Lettera ai Presidenti d.d. 22 dicembre 2011

02 - Circ. CNAPPC n. 2/12 - Circolare CUP sulle Società professionali

All. Circ. CUP

03 - Circ. CNAPPC n. 4/12 - Contatti con il Ministro della Giustizia Paola Severino

04 - Circ. CNAPPC n. 5/12 - Contatti con il Ministro della Giustizia Paola Severino

7.

Documento della Federazione Ordini Architetti FVG alla Conferenza Nazionale Padova 27/28 nov. 2011

Cordiali saluti,

Il Presidente dell'Ordine:
dott. arch. Massimo ROCCO



Il Segretario dell'Ordine:
dott. arch. Maria PINAT

